

All'anagrafe era **Pierro**, da **Pietro**, ma tutti lo conoscevano col cognome del famoso **Nicolò cronista della nazionale italiana di calcio tra gli anni '30 e '70**

# E' morto a Potenza "Carosio"

*Personaggio singolare, sempre scherzoso e a tratti stravagante, era nato a Roccanova nel 1939. Per vari anni giocò nella squadra di calcio prima di trasferirsi poco più che ventenne nel capoluogo di regione dove si fece subito conoscere da tutti*

Vincenzo De Pierro detto "Carosio", l'ultimo dei giocatori in piedi sulla destra



E' morto il 2 gennaio scorso all'età di 80 anni a Potenza Vincenzo De Pierro da tutti conosciuto col nome di "Carosio". Nel capoluogo di regione si era trasferito poco più che ventenne. Da piccolo a Roccanova aiutava i genitori, il papà Rocco che aveva la macelleria in un locale sulla scalinata del Ponte, mentre la mamma Maria Costantino gestiva la latteria all'inizio di via Roma. A Potenza cominciò a lavorare prima nella storica "Taverna Oraziana" e poi per lungo tempo al "Gran Caffè", alla cassa dello storico

locale nella centralissima piazza Mario Pagano, detta anche piazza Prefettura. Per anni ha giocato nella squadra del Roccanova insieme a suo cugino Mimì De Pierro che vive in Puglia e che nel campionato 1965-66 militò in serie A nelle fila del Catania. In quella storica squadra del Roccanova - anni '55-'60- giocavano anche Giuseppe De Risi (soprannominato Nerone), Francesco Cappuccio (più conosciuto come Ciccillo), ma anche Vincenzo Racioppi, Rocco Albano, Marcello Ciancia, Raffaele Miraglia, Carluccio Novelli,

Rocco Giovinzano, Narduccio Alaggio, Angelo D'amore e altri (alcuni sono insieme a Carosio - nella foto ultimo dei giocatori in piedi sulla destra). Durante le partite parlava sempre e commentava ogni azione, ed anche quando non giocava faceva lo stesso: non si fermava mai, era un'autentica radio. Da qui il nome Carosio, come il giornalista palermitano Nicolò storico telecronista sportivo e radiocronista che per quasi 40 anni (dagli anni '30 ai '70) raccontò la cronaca degli incontri della Nazionale Italiana di calcio. Vincenzo De Pierro era solo all'anagrafe poiché per tutti era Carosio. Ed anche quando si trasferì a Potenza diventò per tutti Carosio. Un personaggio singolare anche nella Potenza calcistica rossoblù di cui era accanito tifoso. Sempre scherzoso, con la battuta sempre pronta e l'immane sigaretta, accoglieva con grande calore i roccanovesi. Tant'è che ai compaesani che incontrava a Potenza diceva sempre "paisà cum stei". E subito dopo

LAGARIA Soc. Coop

VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)  
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761  
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

## GENERAL ELETTRICO

- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI **Nicodemo**  
CIVILI ED INDUSTRIALI  
e-mail: [elettroniconicodemo@libero.it](mailto:elettroniconicodemo@libero.it) **338.9048578**

Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

## MISERICORDIA



Francavilla in Sinni (PZ)

Tel. 0973 577249



"giocati questi numeri che sono fortunati". Fin quando la salute glielo ha permesso veniva a Roccanova, soprattutto a San Rocco. In tanti lo ricordano anche per le sue stravaganze. Come quando in una festa patronale ad agosto andava in giro con un barattolo dove era riposta una lucertola con due code. A tutti

diceva "guarda, guarda. Toccala che porta fortuna". Questo era Vincenzo De Pierro. Anzi "Carosio". Con lo scherzo nella mente e Roccanova nel cuore. Il paese che gli ha dato i natali e dove è tornato per l'ultima volta il 5 gennaio scorso quando la salma è stata tumulata nel cimitero del paese.